

di **Simonetta Zanucoli**

A Firenze è stata inaugurata venerdì 25 ottobre negli spazi espositivi di Libri Liberi (via San Gallo 25r) Doppio Senso, una mostra di Libri d'artista che, come nella prima edizione del 2018, propone con profondità e leggerezza la contaminazione tra il linguaggio riflessivo della parola e quello suggestivo del segno. Quest'anno il progetto delle curatrici, Elisabetta Olobardi, Antonella Pieraccini e Simonetta Zanucoli, era particolarmente ambizioso: invitare quaranta artisti, tra i più bravi in questa speciale forma di espressione che è il libro d'artista, per creare una mostra, unica nel suo genere, che fosse ispirata a quel gioco mentale e divertente che è l'OuLiPo, vera acrobazia dell'intelligenza e dell'immaginazione. L'OuLiPo (acronimo del francese Ouvrir de Littérature Potentielle, ovvero "officina di letteratura potenziale") fu fondato a Parigi nel 1960 dal matematico Le Lionnais e dallo scrittore Raymond Queneau. L'idea del potenziale introduceva una concezione seria ma anche ironica e profondamente innovativa della letteratura, e in seguito anche nella pittura. Attraverso maneggiamenti intellettuali, combinazioni, sottrazioni, invenzioni e contaminazioni linguistiche... si cercava di tirare fuori da strutture tradizionali (il vincolo di partenza, la regola) il loro potenziale inatteso (il caso) per arrivare a percorsi differenti e inaspettati. A questo gioco che diventa una cosa seria aderiscono, tra gli altri, l'artista Marcel Duchamp, Georges Perec, Italo Calvino e Edoardo Sanguineti. Calvino partecipò agli incontri degli scrittori oulipiani negli anni 60, durante il suo soggiorno parigino. Sempre attento alla carica potenziale dei differenti linguaggi ne "Le lezioni Americane" scrive Nell'ideazione di un racconto la prima cosa che mi viene in mente è un'immagine che per qualche ragione mi si presenta carica di significato...Sono le immagini stesse che sviluppano, per loro potenzialità implicite, il racconto che esse portano dentro di sé. In una nota aggiunta all'edizione francese de "Il castello dei destini incrociati" dove, insieme a "Le città invisibili" e "Se una notte d'inverno un viaggiatore", si concretizzano le idee oulipiane che poi ritroviamo in altri testi, Calvino dice condivido con OuLiPo la creazione di opere nuove a partire da materiali esistenti.

Italo Calvino era quindi l'autore ideale per una mostra di libri d'artista, in quanto oggetti d'arte che hanno come caratteristica intrinseca la potenza comunicativa della



## Esercizi di OuLiPo a Libri Liberi

sperimentazione di nuove pratiche espressive. Agli artisti che hanno partecipato a Doppio Senso è stato quindi proposto di lasciarsi emozionare dalle immagini nascoste tra le parole di un romanzo o racconto dello scrittore e, come un gioco OuLiPo, di materializzare con la loro opera questo intreccio sottinteso in una creazione completamente inattesa e differente. Anche il bellissimo libro-catalogo che accompagna la mostra (in vendita da Libri Liberi o on line su [www.libriliberieditore.it](http://www.libriliberieditore.it)) è stato costruito con questo schema di infiniti incastri, rimandi (e doppi sensi). Mario Bencivenni scrive infatti nella sua bella prefazione che essa nasce abbandonando la tipologia tradizionale delle introduzioni per avvicinarsi agli oggetti che si espongono e acquista così la forma di testo che si dilata e si affida alla dimensione materica, visiva e tattile del libro d'artista. Il libro-catalogo termina con un esperimento in puro stile OuLiPo: a ogni artista era stato chiesto di estrarre dal testo di Calvino che avevano scelto di rappresentare una frase-chiave per loro particolarmente significativa in maniera da comporre una specie di bibliografia ragionata dell'autore. Ma poi le curatrici si sono divertite a mettere i testi tutti di seguito nell'ordine in cui appaiono

nel catalogo (la regola) e le parole e le frasi, pur nella casualità della sequenza, hanno trovato un loro equilibrio e un nuovo senso di racconto. Questo testo, che usa le parole di Calvino ma che lui non ha mai scritto è stato intitolato Il Calvino inesistente e forse, se lo avesse potuto leggere, lo avrebbe divertito molto.

La mostra terminerà il 14 novembre per poi essere presentata in Spagna a Valencia.

Gli artisti che hanno partecipato sono: Francesca Bagnoli, Alessandro Baldanzi, Sona Baradan, Giuseppe Barocchi, Beatrice Bartolozzi, Mario Bencivenni, Costanza Berti, Angela Caporaso, Maria Chiara Cecconi, Elena Chiesa, Nicola Civinini, Lido Contemori, Claudia Di Francesco, Carlo Di Gregorio, Laura Felici, Silvia Fossati, Aldo Frangioni, Cristina Ghiglia, Enrico Guerrini, Rebecca Hayward, Meri Iacchi, Antonella Iacopozzi, Ilaria Innocenti, Carla Latino, Vanna Liverani, Maurizio Mafucci, Marlene Mangold, Monica Michelotti, Luca Mori, Barbara Noci, Susanna Pellegrini, Antonella Pieraccini, Maria Donatella Pieraccini, Laura Poli, Beatrice Pulcinelli, Paola Sardone, Silvia Serafini, Anna Soncini, Giovanna Sparapani, Isabella Vezzani, Simonetta Zanucoli.